



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRÉTTORE GENERALE

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

e p.c. Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Regione Marche
Servizio territorio ambiente energia
valutazioni e autorizzazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Provincia di Pesaro Urbino
provincia.pesarourbino@emarche.it

Comune di Pesaro
comune.pesaro@emarche.it

Al Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO:[ID_VIP: 3079] Istruttoria VIA - Autostrada A14 Bologna-Bari-
Taranto tratto Cattolica-Fano Nuovo svincolo di Pesaro sud.
Proponente Autostrade per l'Italia s.p.a. Richiesta integrazioni.**

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2016-1599 del 02.05.2016 , acquisita con prot. DVA-2016-11852 del 05.05.2016 che si allega alla presente, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione di VIA già fornita da codesta Società.

Nel richiedere pertanto di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà essere fornita entro 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-D2-OC-4286_2016-0044.doc

Si precisa che, qualora tale termine indicato per la presentazione delle integrazioni summenzionate decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Prima della scadenza del termine il proponente potrà presentare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e le Autorizzazioni Ambientali in n. 1 copia in formato cartaceo e n. 3 copie in formato digitale, secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponibili sul sito internet www.va.minambiente.it.

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Renato Grimaldi



Allegati: nota prot. DVA-2016-11852 del 05.05.2016



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Direzione Generale per le Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

IL PRESIDENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0001599/CTVA del 02/05/2016

Pratica N:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: [ID_VIP 3079] Istruttoria VIA - "Autostrada A14 Bologna - Bari -
Taranto, tratta Cattolica - Fano, nuovo svincolo di Pesaro sud".
Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A. - Richiesta di
integrazioni**

In seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, il Gruppo Istruttore ritiene necessario acquisire gli approfondimenti di seguito elencati:

Quadro progettuale

1. Motivare se il progetto sia l'unica soluzione percorsa e presentare la scelta tra le alternative possibili specificando in quali sedi siano state confrontate.
2. Valutare se una soluzione condivisibile potrebbe essere l'arretramento di tutte e due le rampe di connessione autostradale in direzione sud (fuori dalle aree PAI R3 e R4) in modo da distanziarle dal Genica e dalla prossimità con il nucleo di S. Veneranda.
3. Fornire una soluzione con lo spostamento del casello nell'area pianeggiante a nord-ovest dell'attuale localizzazione, oltre la strada Pantano, si da non interferire con l'area a tutela paesaggistica ma soprattutto con l'area a rischio esondazione (PAI R1), consentendo così la sua realizzazione in appoggio alle quote attuali del terreno, senza artificiose sopraelevazioni che determinano sbarramento visivo e/o straniamento paesaggistico-morfologico.
4. Fornire sezioni e foto-simulazioni per una più ampia comprensione dell' intervisibilità degli interventi previsti e dunque dei relativi impatti percettivi con il paesaggio.

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
CTVA-US-42_2016-0000.DOC

Componenti Vegetazione - fauna - ecosistemi

5. Effettuare il Bilancio tra la qualità ambientale della vegetazione da eliminare e la qualità ambientale di quella prevista in progetto: qualora tale bilancio sia negativo la quantità degli impianti vegetazionali già previsti dovrà essere aumentata per arrivare quantomeno al pareggio;
6. Evidenziare negli elaborati che:
 - a) tutte le previsioni di abbattimento di vegetazione tutelata sono soggette alle prescrizioni e alle compensazioni di cui al Capo IV della L.R. 6/2005 (non è più in vigore la L.R. 7/85 e s.m.i.);
 - b) il taglio delle vegetazione ripariale non dovrà essere effettuato nei periodi di riproduzione della fauna legata ad ambienti umidi;
 - c) per la realizzazione delle superfici prative dovranno essere utilizzati prevalentemente miscugli di specie macro terme.
7. Evidenziare, ai fini paesaggistici, gli accorgimenti nella distribuzione dei moduli di impianto tali da evitare eccessiva uniformità nelle visuali;
8. In corrispondenza delle zone intercluse tra le rampe di entrata e di uscita occorre prevedere la realizzazione di sottopassi per la piccola fauna terrestre oppure dissuasori per impedirne l'accesso l'eventuale realizzazione dello scatolare da realizzare ai fini idraulici dovrà essere progettato in modo tale da assicurare il passaggio della teriofauna.

Componente atmosfera

9. Per il traffico veicolare circolante, si richiedono informazioni sulle sue modalità di ripartizione percentuale ed in particolare, si richiede la distribuzione dei veicoli nello scenario a breve termine (2018), approfondimenti circa le loro modalità di stima e il calcolo dei km percorsi, e conseguentemente anche il percorso per giungere alla stima delle emissioni annue dei vari scenari emissivi.
10. Fornire stime sui valori complessivi (annuali) raggiunti presso i ricettori, e sommare i valori di fondo e rispetto alla situazione attuale, come invece si ritiene debba essere fatto. Adeguare nel quadro di riferimento ambientale-Relazione alla pag.26 i numeri delle tavole di simulazione atmosferiche errate.
11. Per quanto riguarda la fase di cantiere inserire la stima degli impatti, si richiede pertanto il rifacimento dello studio per la fase di cantiere utilizzando i flussi emissivi stimati tal quali e quelli ridotti dalle misure di mitigazione.
12. Per quanto riguarda il Monitoraggio Ambientale si chiede di presentarne uno con tutte le modalità operative, punti di monitoraggio, inquinanti monitorati, durata.

Componente Rumore

13. Relativamente alla concorsualità di cui al DM. 29/11/2000, i livelli di riferimento delle strade descritte nel progetto non sono stati ridotti rispetto ai valori riportati nel D.P.R. 30/03/2004 n. 142 in quanto le strade interconnesse sono state considerate nel modello acustico. Relativamente alla classificazione acustica citata nello studio di impatto ambientale, si fa

presente che il piano vigente non è quello approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 147 dell'11/7/2005, ma quello approvato con deliberazione n° 88 del 18/6/2008.

14. Relativamente alla fase di cantiere, si concorda sulla necessità di effettuare una previsione cautelativa con i due cantieri funzionanti simultaneamente (Casello e Bretelle), proponendo l'installazione di due barriere acustiche a margine dell'area di lavorazione.
15. Valutare la possibilità di inserimento di un'ulteriore barriera acustica a protezione dell'edificio identificato con il numero 1028 che, anche se non soggetto al superamento dei limiti di rumore, subirà un livello atteso molto più elevato rispetto allo scenario senza opera. Valutare inoltre la possibilità di allungare le barriere FO17 e FO18 per una maggiore protezione dei recettori.
16. Valutare l'impatto acustico tenendo in considerazione il progetto prendendo in considerazione tutti gli edifici, anche quelli edificati dopo il progetto della terza corsia, considerando in particolare il recettore posto in via Antonio Viviani 4, compreso fra i recettori indicati con i numeri 350 e 368, a circa 140 metri dal nuovo casello. Controllare l'elenco degli edifici su cui eseguire interventi diretti ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 142/2004.
17. Descrivere un programma di monitoraggio nel post operam durante la fase di esercizio.

Componente idrica ed idrologico

18. In merito agli scenari di rischio idraulico il proponente dovrà produrre un elaborato al fine di escludere un peggioramento dovuto alla realizzazione del solo casello e del relativo argine. si rimanda ai contenuti della nota dell'Autorità Regionale di Bacino
19. Fornire uno Studio in merito alle problematiche di ordine idrologico-idrogeologico-idraulico dell'ambito territoriale interessato dal progetto, caratterizzato da pericolosità idraulica riconducibile al Rio Genica, individuata nel PAI e risultante dallo studio idraulico condotto per l'attuazione del limitrofo intervento urbanistico U.M.I. 8.8.1, posto in sinistra idrografica.
20. Esaminare e proporre opere di protezione ed ambiti di laminazione con particolare attenzione dovrà essere rivolta al nuovo assetto previsto per il Fosso dei Castagni, la cui previsione è stata rinviata alla procedura di VIA.
21. Il progetto prevede che, in fase di esercizio delle opere, le acque meteoriche di dilavamento delle piattaforme stradali vengano raccolte e convogliate, mediante idonei sistemi di drenaggio, al Rio Genica con la predisposizione di presidi idraulici atti a garantire un trattamento depurativo agli scarichi di tali acque meteoriche. Tale trattamento dovrà garantire un'adeguata sedimentazione e disoleazione degli scarichi, in riferimento (Si chiede inoltre di dichiarare se nell'area di cantiere verrà effettuata l'attività di distribuzione carburante ai mezzi aziendali.

Componente consumo di suolo

22. Oltre alla non congruenza dei dati relativi alla vegetazione attualmente esistente, non risulta una chiara definizione del suolo che verrà impermeabilizzato e di quello che, pur se occupato da alcune parti dell'opera in progetto, resterà permeabile. Si chiede di fornire tale informazione anche con il supporto di elaborati grafici.

Ingegneria naturalistica

23. Considerato che il progetto prevede anche la deviazione del Fosso dei Castagni, nel suo ultimo tratto, che verrà cementificato, al fine di spostare a monte dell'A14 la sua immissione nel Rio Genica, si chiede di proporre soluzioni con tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione di tale opera.
24. Il fronte verso il Genica potrebbe essere schermato da vegetazione, ad alto fusto ad occultare le strutture e dotazioni tecniche del casello realizzato.

Componenti beni archeologici e paesaggistici

25. Proporre integrazioni sulla base del parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia delle Marche dove vengono fornite delle indicazioni relativamente alle modalità di attivazione ed esecuzione della verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come previsto dal DLgs 163/2006.
26. Proporre Integrazioni sulla base del parere rilasciato dalla Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche laddove si segnala che dal punto di vista progettuale, per le rampe di collegamento al percorso autostradale non sono state prodotte simulazioni di inserimento ne sezioni significative trasversali e longitudinali che potessero dare maggiore contezza del rapporto dei relativi rilevati rispetto agli elementi di pregio del paesaggio.

Osservazioni dal pubblico

27. Dovrà essere dato riscontro all'osservazione pervenuta da parte della sig. Fabbrini Caterina.

Richieste da parte delle amministrazioni coinvolte

28. Fornire un riscontro alle richieste di integrazione avanzate dagli Enti che prendono parte alla istruttoria di VIA, quali, tra gli altri, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Marche.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione.

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)